



La Postilla

Pagina Facebook

Post del 27 dicembre 2025 – ore 12:20

<https://www.facebook.com/saveriocongedo1>

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Brizio Maggiore: “Sostengo il Sindaco Pippi Mellone nella scelta di intitolare una scuola come occasione educativa sulla memoria storica”

«Esprimo il mio sostegno alla scelta del Sindaco di Nardò, Pippi Mellone, e della sua Giunta di intitolare una scuola alla memoria di Sergio Ramelli.

Lo faccio con convinzione, perché ritengo che il tema della memoria storica debba essere affrontato con serietà educativa, equilibrio e senso di responsabilità, soprattutto quando riguarda i luoghi della formazione e della crescita delle nuove generazioni.

Parlo anche per esperienza diretta. A Calimera, il Comune di cui sono assessore, ho firmato una delibera di Giunta che ha intitolato una piazza ai Partigiani: una scelta che considero fondamentale e pienamente coerente con i valori costituzionali e democratici su cui si fonda la nostra Repubblica. Un esempio concreto di come la memoria non sia mai alternativa o contrapposta, ma possa essere plurale e complementare, se affrontata con rispetto e consapevolezza.

Una scuola non è un simbolo ideologico, ma uno spazio di conoscenza, studio e formazione critica. I ragazzi hanno il diritto di conoscere la storia nella sua complessità, senza semplificazioni né letture strumentali. Sapere chi è stato Sergio Ramelli, comprendere ciò che è accaduto e il contesto storico in cui quei fatti si sono verificati significa riflettere fino in fondo su quanto l'odio politico abbia prodotto solo violenza, dolore e vite spezzate.

Ricordare una vittima non equivale a esaltare idee o schieramenti. Al contrario, significa affermare con chiarezza che ogni forma di violenza politica va sempre condannata e che il confronto democratico rappresenta l'unica strada possibile in una società libera e matura. La memoria, quando è accompagnata dallo studio e dalla riflessione, diventa così uno strumento essenziale per formare cittadini più consapevoli e responsabili.

La decisione assunta dall'amministrazione comunale di Nardò, guidata dal Sindaco Mellone, va letta proprio in questa chiave: come un'occasione educativa, non come una provocazione. Un invito a usare la storia per comprendere, non per dividere; per educare, non per alimentare contrapposizioni. Le polemiche rischiano di allontanarci da questo obiettivo. La politica, invece, dovrebbe sostenere la scuola e i giovani nella costruzione di una coscienza civile fondata sulla conoscenza, sul rispetto reciproco e sulla convivenza democratica.

È questa la direzione che va sostenuta: una memoria che educa, che unisce e che guarda al futuro con responsabilità.»

Brizio Maggiore
Consigliere Provinciale di Lecce



